

Un giorno mi chiesero cosa fosse secondo me la mafia... Ingenuamente mi tirai indietro e pur conoscendo la risposta, non dissi niente, ecco perché oggi voglio raccontare il mio pensiero.

Sono un ragazzo semplice, nato e cresciuto in una terra che secondo storie, racconti e testimonianze viene riconosciuta come la "culla della mafia italiana", la Sicilia.

Molte sono state le occasioni dove la mafia ha ucciso per fattori economici e politici...

Uno, anzi due sono gli episodi che mi vengono immediatamente in mente quando si parla di questo ripugnante mostro che prende il nome di mafia. Sono due tremendi assassinii tenuti a due degli uomini più importanti del nostro paese, che hanno sacrificato la propria vita per combattere la mafia, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Il primo morto nella famosa "Strage di Capaci" il 23 Maggio 1992 insieme agli uomini della sua scorta, e il secondo morto nella "Strage di via d'Amelio" il 19 luglio 1992 proprio sotto casa di sua madre...

Entrambi furono uccisi da una bomba, dell'esplosivo che distrusse due magistrati che giorno dopo giorno andavano avanti nella propria battaglia contro la mafia. I due uomini pur consapevoli di essere "due morti che camminano", non gettarono mai la spugna e continuarono finché questo mostro non riuscì a sopraffarli uccidendoli...

La mafia è dunque quel mostro che si nasconde nell'ombra e agisce in silenzio, ma non è invincibile anzi è un fatto umano e come tale ha un inizio e avrà anche una fine.

L'arma principale per riuscire a sconfiggerla è il coraggio... Il silenzio invece è ciò che la alimenta più di ogni altra cosa.

A volte la paura più grande è riuscire a parlare, ecco perché proverò a dire ciò che penso attraverso le rime di una piccola poesia.

«La mafia è un fantasma che agisce d'ovunque,
riesce a metter paura a chiunque,
non è invincibile perciò si nasconde,
ma purtroppo va avanti e si diffonde...
Gli unici che potranno riuscire a fermarla
sono tutti gli uomini che imparano a odiarla.
Non vedo, non sento e non posso parlare
sono tre azioni che è meglio scordare,
perché insieme formano un silenzio tombale
l'omertà è quella cosa che può esser letale,
allora cerchiamo di combattere insieme
una guerra che altrimenti non avrebbe più speme.
Tutti noi riusciremo insieme a sconfiggere
quel mostro che del male continua ad infliggere.»